



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon 2014-2020**
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Milani" Terracina
Via Olivetti, 41 – 04019 Terracina (LT) ☎ 0773725919
C.M. LTIC83000L - C.F. 80003800598
www.icmilaniterracina.edu.it
✉ ltic830001@istruzione.it
✉ ltic830001@pec.istruzione.it

Docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria
Genitori
Alunni
DGSA
Personale ATA
Sito/R.E./Atti

Oggetto: INDICAZIONI D.A.D. e VALUTAZIONE

Nel recepire la nota M.I. prot. n°388 del 17 Marzo 2020, si forniscono ulteriori indicazioni sulle attività didattico-educative e la relativa attività di valutazione da adottare in questa fase emergenziale:

1. Le interazioni tra docenti, alunni e genitori sono fondamentali per mantenere viva la comunità di classe ed il senso di appartenenza al fine di combattere il rischio di isolamento e di demotivazione nonché di rafforzare la condivisione della sfida che si ha di fronte.
2. E' essenziale ed imprescindibile, comunque, non interrompere il percorso di apprendimento: la declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione.
3. Ogni alunno deve essere coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo anche l'occasione del tempo a disposizione e delle limitate opportunità di svago (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti.
4. L'attività di didattica a distanza, come ogni azione didattica, per essere tale, deve prevedere la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni: qualsiasi sia il mezzo attraverso il quale la si esercita, non cambiano il fine e i principi! Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza in una classe, si dovrà tentare di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.
5. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di

chiarimento o restituzione da parte del docente, devono, se non già avvenuto, essere abbandonati perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede, infatti, uno o più momenti di relazione tra docente e discenti attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati e la modalità di fruizione dei contenuti digitali degli studenti.

6. Bisognerà effettuare collegamenti diretti o indiretti, immediati o differiti, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo, con la trasmissione ragionata di materiali didattici, seguendo le modalità e le strumentalità indicate nei documenti di seguito elencati :
 - ✓ *PROTOCOLLO 1 ATTIVITA' DIDATTICA A DISTANZA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA*
 - ✓ *PROTOCOLLO 2 ATTIVITA' DIDATTICA A DISTANZA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA*
 - ✓ *INTEGRAZIONI PROTOCOLLO N° 1 - ATTIVITA' DIDATTICA A DISTANZA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA*
7. Nel caso vi siano studenti che necessitino di strumentazione tecnologica, i Sigg. Docenti coordinatori della scuola secondaria e le Responsabili di Plesso della scuola primaria avranno cura di comunicarlo alla Dirigente scolastica che attiverà le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti e in arrivo nella dotazione scolastica .
8. I coordinatori di classe avranno cura di interfacciarsi con i docenti del consiglio affinché si possano rilevare tempestivamente eventuali situazioni di criticità nell'apprendimento degli studenti e conseguentemente comunicarle alla famiglia (attraverso i canali istituzionali).

Al fine di migliorare l'efficacia degli interventi didattici a distanza, tenuto conto delle indicazioni nota M.I. prot. n°388 del 17 Marzo 2020 e della nota 4887 è opportuno procedere innanzitutto a riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti nonché nelle programmazioni per classi parallele e nei consigli di intersezione.

Ciò premesso la **RIPROGETTAZIONE DISCIPLINARE avverrà nel modo seguente:**

- nella scuola secondaria a cura dei singoli dipartimenti, fermi restando gli obiettivi imprescindibili di ciascuna materia;
- nella scuola primaria a cura dell'equipe pedagogica avrà ad oggetto la rivalutazione delle metodologie, degli strumenti digitali, dei materiali e dei tempi;
- nella scuola dell'infanzia a cura delle docenti d'Intersezione le attività dovranno essere pensate e realizzate con la partecipazione dei genitori.

A seguito della programmazione rimodulata in ottica D.A.D. ciascun Coordinatore di Dipartimento e le Responsabili della scuola primaria e secondaria dovranno inviare le programmazioni ridefinite, previo accordo con i colleghi entro il 3 aprile 2020. Ogni docente dovrà :

- riprogettare in modalità a distanza le attività didattiche;
- evidenziare i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni;
- indicare le modalità di verifica che intende attuare come specificato di seguito.

Nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni, invito i Sigg. Docenti ad una costante interazione tra loro, essenziale per assicurare organicità al lavoro e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.

Occorre prestare attenzione ad evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. Per questo motivo è necessario l'utilizzo del registro elettronico per la sola annotazione delle attività svolte affinché siano visibili all'intero consiglio di classe /team docenti.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, la nuova programmazione a cura del docente dovrà :

- avere quale punto di riferimento il Piano Educativo Individualizzato;
- investire in primis il docente di sostegno che avrà il compito di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso;
- mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima.

Gli insegnanti di sostegno sono invitati a verificare che ciascun alunno sia in possesso delle strumentalità necessarie e a comunicare al Dirigente scolastico, attraverso canali istituzionali, eventuali necessità.

ALUNNI CON DSA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali certificati e non certificati, la nuova programmazione a cura del docente dovrà:

- avere quale punto di riferimento il Piano Didattico Personalizzato;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani Personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali;
- valorizzare l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.

ALTRE INDICAZIONI:

I nominativi degli studenti che non seguono le attività devono essere comunicati tempestivamente al Coordinatore di classe che lo segnalerà alla Dirigente Scolastica e allo Staff di Direzione.

Le attività di didattica a distanza potranno seguire l'orario di lezione ordinario, se opportuno e rispettoso dei tempi di apprendimento degli alunni.

Le proposte didattiche opportunamente frazionate e svolte con il massimo coordinamento tra i docenti del Consiglio di classe dovranno prevedere un riscontro tempestivo da parte degli Studenti e un feed back adeguato da parte dei Docenti.

Le attività di didattica a distanza si svolgeranno secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona/sincrona privilegiando la partecipazione e la fruizione da parte degli alunni.

Il Registro Elettronico e la sua compilazione devono essere prioritari per assicurare un tracciato all'intervento educativo e didattico, nonché per informare le Famiglie e per essere utilizzate anche per la valutazione.

Nello specifico vanno assicurati:

- **descrizione compiti assegnati da remoto** (tramite R.E., mail, WhatsApp e simili) con l'indicazione delle relative scadenze previste (vanno fissate appositamente sul registro avendo cura di prevedere tempi distesi settimanali o plurisettimanali);
- **descrizione sintetica dei contenuti sviluppati in differita** (per esempio, sul registro vanno indicate le videolezioni, sia quelle in differita che quelle in diretta, o gli eventuali link).
- **registrazione studenti presenti e assenti** durante le lezioni online va possibilmente evitata nel senso della sua perentorietà (bisognerebbe annotare l'interazione con essi, anche quella determinatasi con lo scambio di mail, messaggistica, feedback);
- **annotazioni di tipo valutativo**, in forma prioritariamente di commento (ricordando sempre la vera e prioritaria finalità, durante l'emergenza, dell'intervento DAD).

I Docenti si impegnano, compatibilmente con le attività di didattica a distanza, a seguire eventuali attività di formazione proposte dall'Animatore Digitale, dalla Commissione Innovazione digitale, dal Gruppo tecnico e a condividere in sede di Dipartimento e con la Commissione Innovazione Digitale le buone pratiche che rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel richiamare quanto previsto dalla Nota MIUR 279 dell'08/03/2020 che testualmente recita *"...Si ricorda che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa"*, si ribadisce la necessità di procedere ad attività di verifica costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente su citata, ma più ancora del buon senso didattico, devono informare qualsiasi attività di valutazione. In attesa di conoscere le decisioni del governo successive al 3 Aprile p.v., è opportuno sottolineare che l'ansia di accumulare valutazioni non è costruttiva, mentre è fondamentale recuperare il ruolo della valutazione formativa e praticarla con frequenza e regolarità, tenendone nota ai fini della valutazione finale.

In base alla nota ministeriale prot.388 del 17 marzo 2020, gli organi competenti e le modalità alla valutazione sono gli stessi previsti dal D.Lgs 62/2017.

Più precisamente:

Il docente valuta gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il docente:

- in relazione all'attività svolta, informa tempestivamente l'alunno su cosa ha sbagliato e perché;
- valorizza cosa l'alunno sa fare, ossia le sue competenze;
- rimanda, al fine di superare eventuali lacune, ad approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in relazione a ciò che va migliorato.

Il Consiglio Di Classe resta competente nel ratificare le attività svolte e nel compiere un bilancio di verifica. Al termine del percorso, il Consiglio procederà ad una riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.

Resta, dunque, il momento collegiale quello deputato alla valutazione di quanto svolto dagli alunni nell'ambito della didattica a distanza.

Alla luce di quanto si è detto finora, si individuano le seguenti conclusioni e linee guida:

- Il legislatore ha progressivamente indebolito il ruolo "certificativo" della valutazione rafforzando quello "formativo". Si specifica che la valutazione formativa non pone particolari problemi: si può agilmente condurre attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne assegnati per il lavoro domestico sia in modalità asincrona che sincrona;
- Occorre promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e soprattutto la capacità di autovalutazione;
- Bisogna porre l'enfasi su ciò che di buono viene fatto più su ciò che viene fatto male o non fatto;
- Occorre tenere conto, nella valutazione, del contesto, dei fattori ambientali e socio-culturali;
- Valutare l'attività a casa è pienamente legittimo (R. D. 653/1925);
- Sarà utile liberarsi dell'eccessivo formalismo (no alla "schiavitù" dei voti e della media aritmetica).

PROPOSTE OPERATIVE

- Oltre a quanto si svolge tradizionalmente (interrogazioni, verifiche, ...) in questa fase più che mai è bene che nella valutazione di ciascun docente entrino strumenti quali:
- Diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- Nuove griglie di rilevazione per disciplina per la scuola secondaria di primo grado e in base alla tabella allegata per la scuola primaria (all.1).
- Rubriche valutative per competenze (con descrittori in termini di responsabilità, senso di autonomia, capacità metacognitive, spirito di iniziativa, ...) desunti sia dalla strumentazione di cui sopra sia dall'osservazione durante le attività programmate in D.A.D.;
- Esperienze di rielaborazione personale del discente sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;
- Compiti di realtà da produrre in autonomia (per es. realizzare modellini di cellule, tenere un'autobiografia di questi giorni, realizzare disegni/immagini che esprimano le paure di questo periodo, ...).

Ciò premesso, ciascun insegnante definirà le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica a quella finale, avendo a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

Per quanto concerne la privacy, si precisa ulteriormente che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi con lo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe.

Secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, la Scuola si impegna:

- a garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine, che essi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;
- a sottoporre i trattamenti dei dati personali coinvolti a valutazione di impatto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

*La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Giuseppina Di Cretico*

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Livelli Raggiunti				
	Non rilevati per assenza	Non adeguati	Adeguati	Intermedi	Avanzati
Partecipazione alle attività sincrone e alle attività asincrone proposte					
Coerenza: puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità (a)sincrona, come esercizi ed elaborati					
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi					

COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITÀ

Interagisce o propone attività rispettando il contesto					
Si esprime in modo chiaro, logico e lineare					
Argomenta e motiva le proprie idee / opinioni					

ALTRE COMPETENZE RILEVABILI

Sa utilizzare i dati					
Sa analizzare gli argomenti trattati					
Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte					